

**ORDINE DEL GIORNO N. 3**  
**Consiglio del Municipio Roma X**  
**seduta del 06 giugno 2024**

**Oggetto:** Inquinamento elettromagnetico - Azioni a tutela della salute dei cittadini e degli ecosistemi.

**PREMESSO CHE**

la Legge n.36 del 22 febbraio 2001 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) ha lo scopo di dettare i principi fondamentali diretti assicurare la tutela della salute dei lavoratori e la tutela dell'ambiente, a promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;

ai sensi dell'art. 174, comma 2, del Trattato, la politica della Comunità in materia ambientale «è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

il DPCM dell'8 luglio 2003 fissa il limite di esposizione (20 V/m) nonché valore di attenzione e obiettivo di qualità (6 V/m) per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;

una serie di deroghe legislative (Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive Linee Guida Ministeriali, Delibere SNPA) hanno modificato, negli ultimi anni, sia i metodi di misurazione dei campi elettromagnetici nonché la loro valutazione previsionale. I livelli di campo elettromagnetico da confrontare con i valori di attenzione (e obiettivi di qualità – 6 V/m) devono essere intesi come media nell'arco delle 24 ore e non più riferiti al caso peggiore, sulla media dei 6 minuti;

dal 29 aprile 2024, l'Italia ha tuttavia adottato nuove norme regolamentari che prevedono l'incremento dei limiti di emissione elettromagnetica fino a 15 V/m, disposto dalla legge 214/2023. La modifica ai parametri di emissione permetterà agli operatori di telefonia mobile di adeguare le proprie infrastrutture ai nuovi standard previsti e faciliterà l'espansione della tecnologia 5G nel territorio nazionale;

l'art.4 del Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile, approvato con la Deliberazione A.C. 26/2015, che prevedeva la distanza delle SRB ad almeno 100 metri dai "siti sensibili" già esistenti, è decaduto a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 206/2021, 210/2021 e 374/2021;

le richieste di autorizzazione all'installazione di SRB sono disciplinate dal D. Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. e dalla D.A.C. 26/2015 che equipara tali opere ad "opere di urbanizzazione primaria", e pertanto l'autorizzazione può essere negata solo in presenza di espresso contrasto con la normativa vigente;

se non rilevati contrasti con la normativa in materia, e, trascorso il tempo secondo quanto previsto dal D.lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. e precisamente 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, il titolo autorizzativo, nella forma del silenzio-assenso, si considera formato;

l'art. 11 – *Procedura autorizzativa* del "Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e per la redazione del Piano, ex art. 105, comma 4 delle NTA del PRG vigente, nonché per l'adozione di un sistema di monitoraggio delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico", approvato con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.26/2015, al punto 11.1 – Impianti di telefonia – Stazioni Radio Base, prevede che *"Roma Capitale nella figura dirigenziale dell'Ufficio Coordinamento permessi di costruire e vigilanza – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, provvede a trasmettere copia del progetto al Municipio competente che provvede a pubblicizzare l'istanza, pur senza diffondere i dati caratteristici dell'impianto, salvo che l'operatore interessato autorizzi la divulgazione dei profili tecnici dell'impianto stesso."*;

il sopracitato articolo, tuttavia, non specifica i tempi entro i quali il competente Municipio deve effettuare la

pubblicazione sul sito di Roma Capitale, determinando una mancanza di trasparenza amministrativa, in quanto non avvenendo contestualmente alla richiesta da parte del gestore di telefonia mobile di installazione o adeguamento tecnologico delle Stazioni Radio Base, non consente ai cittadini di conoscere l'istruttoria in tempi utili per presentare eventuali osservazioni entro i 60 giorni previsti al termine dei quali il titolo autorizzativo si intende formato;

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e le sue successive modificazioni (cd. decreto trasparenza), che ha riordinato la normativa esistente – anche innovandola – fornendo così una disciplina unitaria della trasparenza amministrativa, all'Art. 1 Principio generale di trasparenza

*1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*

### **TENUTO CONTO CHE**

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale è l'ente pubblico regionale incaricato di monitorare, tutelare e gestire l'ambiente all'interno di una specifica regione. Le ARPA operano a livello regionale e svolgono un ruolo fondamentale nella sorveglianza e nella gestione delle risorse ambientali, lavorando in stretta collaborazione con le autorità locali, le agenzie nazionali e altre parti interessate;

le ARPA si occupano di raccogliere dati e informazioni sull'ambiente attraverso reti di monitoraggio e campagne di misurazione, finalizzati a valutare lo stato di salute dell'ambiente e a individuare eventuali situazioni di rischio o inquinamento, favorendo le definizioni di politiche ambientali e la pianificazione territoriale;

le ARPA analizzano i dati raccolti per valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e sulla salute pubblica, ad esempio, l'inquinamento atmosferico, la qualità dell'acqua potabile o la gestione dei rifiuti;

il Ministero della Salute è responsabile della raccolta e dell'analisi dei dati epidemiologici relativi alle malattie infettive e ad altri problemi di salute pubblica, dati utili per monitorare la diffusione delle malattie, pianificare interventi di prevenzione e controllo e informare il pubblico;

le Agenzie della sanità sono responsabili della sorveglianza epidemiologica e della gestione delle emergenze sanitarie all'interno delle rispettive regioni e raccolgono dati sulle malattie e coordinano le risposte locali alle epidemie e ai focolai;

le strutture sanitarie, inclusi ospedali, cliniche e laboratori, raccolgono dati epidemiologici sui pazienti, inclusi casi di malattie infettive e altri problemi di salute. Questi dati sono utilizzati per la gestione dei pazienti e possono essere condivisi con le autorità sanitarie per fini di sorveglianza e controllo delle malattie.

### **CONSIDERATO CHE**

gli studi scientifici suggeriscono che l'esposizione ai campi elettromagnetici (CEM) può comportare alcuni potenziali rischi per la salute umana, sebbene lo sviluppo della tecnologia sia molto più veloce della ricerca scientifica e continuano a mancare evidenze di Livello 1 e Livello 2 per comprendere con relativa attendibilità gli effetti a lungo termine;

i CEM, indipendentemente dalle loro caratteristiche di frequenze e intensità interagiscono sempre con le "PERSONE" attraverso interferenza, effetto biologico, fino a effetti sanitari di impatto sulla salute psicofisica; l'introduzione delle nuove tecnologie deve essere affiancata da un attento monitoraggio dei livelli di esposizione (come del resto avviene già attualmente per le attuali tecnologie di telefonia mobile) e devono essere implementate ricerche scientifiche indipendenti sui possibili effetti a lungo termine. Sarà comunque compito dei soggetti istituzionali delegati ai controlli verificare il rispetto dei limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità anche attraverso l'inserimento di una specifica disciplina all'interno del Piano territoriale di localizzazione;

il tempo trascorso in prossimità di fonti di campi elettromagnetici e la frequenza dell'esposizione possono influenzare il rischio per la salute. Le persone che lavorano esposte e in prossimità di apparecchiature elettriche o che utilizzano dispositivi emittenti, possono essere più suscettibili agli effetti potenziali

dell'esposizione ai CEM;

la distanza dalla fonte di emissione di campi elettromagnetici può influenzare il livello di esposizione; maggiore è la distanza dalla fonte, minore è l'intensità del campo elettromagnetico a cui una persona è esposta; alcuni individui possono essere più suscettibili agli effetti potenziali dell'esposizione ai campi elettromagnetici a causa di fattori come l'età, lo stato di salute, le condizioni mediche preesistenti e la presenza di dispositivi medici impiantati;

ogni dispositivo cardiaco (pacemaker (PM), defibrillatore (ICD), resincronizzatore (CRT)) è dotato di funzioni interne che lo proteggono dalle interferenze prodotte dalla maggior parte delle apparecchiature elettriche che si usano normalmente nelle nostre case; tuttavia, forti campi magnetici o elettrici potrebbero interferire col normale funzionamento del dispositivo;

le interferenze elettromagnetiche sono comunque temporanee e normalmente non danneggiano il dispositivo per cui smettono di interferire una volta che ci si allontana dalla fonte di emissione, ma se il tempo a cui ci si sottopone ai campi magnetici ed elettromagnetici perdurasse, il defibrillatore le potrebbe considerare erroneamente una aritmia cardiaca ed erogare uno shock inappropriato.

### CONSIDERATO INOLTRE CHE

le onde elettromagnetiche (OEM), che includono un ampio spettro di frequenze dalle onde radio alle microonde, fino ai raggi X e gamma, possono avere vari effetti sugli ecosistemi, che variano a seconda della frequenza e dell'intensità dell'esposizione. Effetti principali:

#### Effetti sulle piante

- **Fotosintesi e crescita:** Alcuni studi hanno dimostrato che l'esposizione a certi tipi di onde elettromagnetiche, come le microonde, può influenzare la fotosintesi e la crescita delle piante. In alcuni casi, può accelerare la crescita, mentre in altri può avere effetti negativi, come ridurre la germinazione e la vitalità dei semi.
- **Produzione di radicali liberi:** Le onde elettromagnetiche possono causare la produzione di radicali liberi nelle piante, che può danneggiare le cellule e ridurre la loro capacità di fotosintesi.

#### Effetti sugli animali

- **Orientamento e navigazione:** Molti animali, come gli uccelli e le api, utilizzano il campo magnetico terrestre per orientarsi. Le onde elettromagnetiche, specialmente le frequenze radio, possono interferire con questi meccanismi di navigazione, disorientando gli animali e influenzando negativamente i loro comportamenti migratori e di foraggiamento.
- **Effetti fisiologici:** L'esposizione a lungo termine a certe frequenze di OEM può avere effetti fisiologici sugli animali, come stress, alterazioni nel sistema nervoso, cambiamenti comportamentali e in alcuni casi, problemi di salute più gravi come la riduzione della fertilità e l'aumento del rischio di tumori.

#### Effetti sugli ecosistemi acquatici

- **Plankton e alghe:** Le onde elettromagnetiche possono influenzare il fitoplancton e lo zooplancton, fondamentali per la catena alimentare acquatica. Alterazioni nella loro produttività possono avere effetti a catena su tutto l'ecosistema marino.
- **Pesci e altri organismi acquatici:** Anche i pesci e altri organismi acquatici possono essere influenzati nelle loro capacità di navigazione e comportamento di riproduzione. In particolare, l'interferenza con i segnali elettrici naturali utilizzati da alcune specie di pesci può avere effetti negativi sulla loro sopravvivenza.

#### Effetti sulla biodiversità

- l'interferenza con i processi naturali di piante e animali può portare a una riduzione della biodiversità. Le specie più vulnerabili possono subire cali significativi, mentre le specie più resistenti possono proliferare, alterando l'equilibrio degli ecosistemi.

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IMPEGNA

il Presidente del Municipio Roma X ad attivarsi

**presso il Sindaco al fine di**

- **approvare il nuovo testo di Regolamento (Del. 142/2023) integrandolo con gli indirizzi contenuti nel presente OdG;**
- redigere un piano “microntenne 5G” affinché venga regolamentata la pianificazione e le installazioni sul territorio comunale;
- adeguare l’art. 105 “Reti e impianti radiotelevisivi e della telefonia mobile” delle NTA PRG (Del. 102/2023) in riferimento al Piano di localizzazione, prevedendo anche il piano “microantenne 5G”;
- prevedere adeguati fondi di bilancio capitolino per installare o implementare, su tutto il territorio della città di Roma, specifici strumenti di rilevamento, come sonde di campo elettrico e magnetico, per misurare h24 la densità di campo elettrico e magnetico e la densità di potenza, per garantire che i livelli di esposizione alle radiazioni non superino i limiti stabiliti e nuocere la salute umana e dell’ecosistema;
- determinare provvedimenti tecnico-amministrativi al fine di minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, prevedendo una migliore pianificazione di dislocamento delle SRB, preferibilmente in aree non densamente abitate;
- intervenire presso il Dipartimento Pianificazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale, affinché, nell’istruttoria della Conferenza di Servizi decisoria per l’installazione o adeguamento di Stazioni Radio Base, venga acquisito il parere delle ASL territoriali;
- prevedere, sul sito di Roma Capitale, una unica sezione dedicata alla pubblicazione delle richieste di installazioni o adeguamento tecnologico di Stazioni Radio Base e dei dati di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche, suddiviso per i municipi di Roma Capitale, al fine di rendere più immediata la consultazione delle informazioni da parte della cittadinanza;
- modificare l’articolo 11.1 del “Regolamento per la localizzazione... magnetico ed elettromagnetico”, affinché la richiesta di installazione o adeguamento tecnologico di Stazioni Radio Base da parte del Gestore di telefonia mobile venga pubblicizzata attraverso la pubblicazione sull’albo pretorio di Roma Capitale e in una sezione dedicata sul sito del Comune di Roma, nella data medesima di richiesta del gestore, ed utilizzando qualsiasi altro mezzo idoneo al fine di sensibilizzare la popolazione coinvolta e di consentire la partecipazione degli interessati al processo decisionale;
- modificare l’articolo 4 comma 1 del “Regolamento per la localizzazione... magnetico ed elettromagnetico” rendendo obbligatoria la delocalizzazione degli impianti esistenti in caso di aggiornamento dei siti sensibili;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nei punti di aggregazione dei più giovani sull’uso corretto dello smartphone e dei tablet e di tutti i dispositivi tecnologici e sulle le buone prassi da adottare nel sistema abitativo;
- istituire l’Osservatorio sulla salute in tutti i municipi di Roma con il coinvolgimento delle ASL Territoriali, le strutture sanitarie, inclusi ospedali, cliniche e laboratori;
- inserire tra i siti sensibili, adeguando il vigente Regolamento comunale per la localizzazione, l’installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile, tutte le aree che il Piano Regolatore di Roma Capitale destina all’edilizia scolastica, quindi, anche i terreni in cui la scuola non è stata realizzata ma la previsione urbanistica la prevede; e gli edifici tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- dotare l’Ufficio Stazioni Radio Base del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di ulteriore personale qualificato e nel numero di risorse adeguate a gestire le attività di competenza;
- **intervenire presso il Governo** affinché vengano apportate modifiche alle attuali normative riguardanti l’installazione, adeguamento e soglie di emissione della propagazione delle onde elettromagnetiche, degli impianti di Stazioni Radio Base su tutto il territorio nazionale, applicando con priorità il principio di precauzione

e cautela promuovendo un approccio prudente e proattivo alla gestione dei rischi, basato sulla prevenzione e sulla protezione della salute umana e dell'ambiente, ripristinando i livelli di campo elettromagnetico da confrontare con i valori di attenzione (e obiettivi di qualità – 6 V/m) da intendersi sulla media dei 6 minuti e non nell'arco delle 24 ore;

- **intervenire presso il Governo** per richiedere fondi straordinari per installare o implementare, su tutto il territorio della città di Roma, specifici strumenti di rilevamento, come sonde di campo elettrico e magnetico, per misurare h24 la densità di campo elettrico e magnetico e la densità di potenza, per garantire che i livelli di esposizione alle radiazioni non superino i limiti stabiliti e nuocere la salute umana e dell'ecosistema;
- attivarsi, nel caso in cui non ci sia una celere approvazione del piano urbanistico di localizzazione delle SRB e delle microantenne 5G, per una moratoria del Comune al fine di sospendere le attività di installazioni e adeguamento degli impianti delle stazioni radio base e delle microantenne 5G sul territorio di Roma Capitale. **presso il Presidente della Regione Lazio** al fine di dare mandato alle ASL Territoriali
- di predisporre, aggiornare e gestire un data base generale collimato alla piattaforma del progetto "Fascicolo sanitario elettronico" al fine di avere una mappa epidemiologica dei territori in base alla densità e distribuzione abitativa e delle fragilità;
- di fornire a Roma Capitale, i dati epidemiologici della popolazione e le informazioni relative ai pazienti portatori di dispositivi cardiaci, pacemaker (PM), defibrillatore (ICD), resincronizzatore (CRT), malati oncologici e neurologici, suddivisi per Municipi, residenza e domiciliazione, entro 60 giorni dalla richiesta di parere in Conferenza di Servizi per l'installazione o l'adeguamento tecnologico di stazioni Radio Base.

f.to la Presidente del Consiglio  
Giampaola Pau

f.to il Segretario  
Vincenzo Messina